

DOMENICA 8/9/2019	8.00	Pero Per la Comunità/ Mestriner Pietro/Zanin Maria/Da Ros Ester/Piovesan Luigi e Paola/Zandonà Oliviero e genitori/Zanette Giorgio/Romanello Renata (8°g)
XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30 11.00	San Bartolomeo /Per la Comunità/ Toffoletto Sergio/Mion Luigia/Fontebasso Giuseppe e Roberto Pero De Rocco Antonio e Giannina/Tuon Rosetta/Cescon Virginio e Daniele/Tuon Alvise e Milena/Vido Luigi e Elena/Donadi Giulio, Italo/Campagnol Genoveffa/Lorenzon Ugo/Benedos Silvio e Augusta/Martin Giuseppe e Paola/Sergio e Teresina
LUNEDI 9/9/2019	18.30	Pero
MARTEDI 10/9/2019	8.30	S. Bartolomeo
MERCOLEDI 11/9/2019	15.30	Maserada Casa di riposo
GIOVEDI 12/9/2019	8.30	S. Bartolomeo
VENERDI 13/9/2019 S. Crisostomo	18.30	Pero
SABATO 14/9/2019 Esaltazione della Croce	18.30	S. Bartolomeo
DOMENICA 15/9/2019	8.00	Pero Per la Comunità/ Girardi Giovannina/Pellin Ruggero e Vittoria/Casellato Flavio
XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30 11.00	San Bartolomeo /Per la Comunità/ Zottarel Guglielmo/Sartor Fernando/De Zottis Severino Pero Biffis Giuseppe e Luisa/Cescon Sebastiano/Breda Dirce, Elio, Ada/Pavan Ida/Zanette Sergio/Coniugi Giorgio e Rosa

Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

8 Settembre 2019

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Rinunciare a ciò che ci impedisce di volare

Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, sua madre... e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Gesù non instaura una competizione di sentimenti per le sue creature, perché sa che da questa ipotetica gara di emozioni non uscirebbe vincitore, se non presso pochi eroi o santi, dalla fede di fiamma. Ci ricorda invece che per creare un mondo nuovo, quello che è il sogno del Padre, ci vuole una passione forte almeno quanto quella degli amori familiari. È in gioco un nuovo modo di vivere le relazioni umane: mentre noi puntiamo a cambiare l'economia, Gesù vuole cambiare l'uomo. Lo fa puntando tutto sull'amore, e con parole che sembrano eccessive, sembrano cozzare contro la bellezza e la forza degli affetti, perché la felicità di questa vita non sappiamo dove pesarla se non sul dare e sul ricevere amore. Ma il verbo centrale su cui poggia la frase è: se uno non «ama di più». Allora non di una sottrazione si tratta, ma di una addizione. Gesù non sottrae amori, aggiunge un «di più». Il discepolo è colui che sulla bellezza dei suoi amori stende una più grande bellezza. E il risultato non è una sottrazione ma un potenziamento, non una esclusione ma una aggiunta: Tu sai quanto è bello dare e ricevere amore, quanto contano gli affetti della famiglia, ebbene io posso offrirti qualcosa di ancora più bello e vitale. Gesù è la garanzia che i tuoi amori saranno più vivi e più luminosi, perché Lui possiede la chiave dell'arte di amare. Seconda condizione: Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me... La croce: e noi la pensiamo metafora delle inevitabili difficoltà di ogni giorno, dei problemi della famiglia, di una malattia da sopportare, o addirittura del perdere la vita. In realtà la vita si perde come si spende un tesoro: donandola goccia a goccia. Per cui il vero dramma non è morire, ma non avere niente, non avere nessuno per cui valga la pena spendere la vita. Nel Vangelo la croce è la sintesi dell'intera storia di Gesù: amore senza misura, disarmato amore, coraggioso amore, che non si arrende, non inganna e non tradisce. Terza condizione: chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo. Perché la tua vita non dipende dai tuoi beni, «un uomo non vale mai per quanto possiede, o per il colore della sua pelle, ma per la qualità dei suoi sentimenti. Un uomo vale quanto vale il suo cuore» (Gandhi). Gesù chiede sì una rinuncia, ma a ciò che impedisce il volo. Chi lo fa, scopre che «rinunciare per Te è uguale a fiorire» (M. Marcolini).

(Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

SABATO 14 SETTEMBRE

ORE 12.00

ORDINAZIONE EPISCOPALE di

MONS. MICHELE TOMASI

NUOVO VESCOVO DI TREVISO

(La celebrazione è trasmessa in diretta su TELECHIARA, canale 14 del digitale terrestre)



**CARITAS
INTERPARROCCHIALE
BREDÀ di PIAVE**

**GIORNATA DELLA CARITA'
Sabato 21 Settembre 2019**

Fai la spesa con Caritas in tutti i negozi alimentari del comune di Breda di Piave. I volontari della Caritas interparrocchiale di Breda di Piave saranno presenti presso i negozi alimentari del comune per raccogliere i viveri che, al termine della tua spesa, vorrai destinare alle famiglie bisognose del territorio.

SPECIALE PERO

ANZIANI Mercoledì 11 settembre alle ore 15.00 presso il Circolo NOI riprendono gli incontri con i "diversamente giovani" Referente Wilma: 338 1810116

VANGELO NELLE CASE Riprende Venerdì 13 settembre Referente Wilma 3381810116

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Martedì 10 ore 20.30 Incontro di tutte le catechiste

FESTA DELL'ESALTAZIONE DELLA CROCE

L'esaltazione della santa Croce ci fa conoscere un aspetto del suo cuore che solo Dio stesso poteva rivelarci: la ferita provocata dal peccato e dall'ingratitude dell'uomo diventa fonte, non solo di una sovrabbondanza d'amore, ma anche di una nuova creazione nella gloria. Attraverso la follia della Croce, lo scandalo della sofferenza può diventare sapienza, e la gloria promessa a Gesù può essere condivisa da tutti coloro che desideravano seguirlo. La morte, la malattia, le molteplici ferite che l'uomo riceve nella carne e nel cuore, tutto questo diventa, per la piccola creatura, un'occasione per lasciarsi prendere più intensamente dalla vita stessa di Dio.

Con questa festa la Chiesa ci invita a ricevere questa sapienza divina, che Maria ha vissuto pienamente presso la Croce.

BEATA VERGINE ADDOLORATA

Il mondo ha tanto bisogno di compassione e la festa di oggi ci dà una lezione di compassione vera e profonda. Maria soffre per Gesù, ma soffre anche con lui e la passione di Cristo è partecipazione a tutto il dolore dell'uomo. Leggiamo nella lettera agli Ebrei i sentimenti del Signore nella sua passione: "Egli nei giorni della sua vita terrena offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte". La passione di Gesù si è impressa nel cuore della madre, queste forti grida e lacrime l'hanno fatta soffrire, il desiderio che egli fosse salvato da morte doveva essere in lei ancora più forte che non in Gesù, perché una madre desidera più del figlio che egli sia salvo. Ma nello stesso tempo Maria si è unita alla pietà di Gesù, è stata come lui sottomessa alla volontà del Padre. Per questo la compassione di Maria è vera: perché ha veramente preso su di sé il dolore del Figlio ed ha accettato con lui la volontà del Padre, in una obbedienza che dà la vera vittoria sulla sofferenza. La nostra compassione molto spesso è superficiale, non è piena di fede come quella di Maria. Noi facilmente vediamo, nella sofferenza altrui, la volontà di Dio, ed è giusto, ma non soffriamo davvero con quelli che soffrono. Chiediamo alla Madonna che unisca in noi questi due sentimenti che formano la compassione vera: il desiderio che coloro che soffrono riportino vittoria sulla loro sofferenza e ne siano liberati e insieme una sottomissione profonda alla volontà di Dio, che è sempre volontà di amore.